

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 24 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

MADRID, 1. — La *Correspondencia* dice che un telegramma annuncia l'entrata trionfale di Serrano e Concha a Bilbao, in mezzo a grande entusiasmo.

PARIGI, 2. — Un dispaccio carlista conferma l'abbandono di S. Pedro Abanto e di S. Juliana: dicesi che i carlisti si concentrano sulle linee prossime a Bilbao.

MADRID, 1, (sera). — La ritirata dei carlisti è confermata.

PARIGI, 2. — Il *Journal Officiel* conferma che restano solo 22 milioni da pagare del prestito.

Diario politico

Ammissa la veracità delle notizie venute per dispaccio da Madrid, i vantaggi delle truppe di Serrano sarebbero questa volta effettivi, e la ritirata dei Carlisti da S. Pedro Abanto, da Santa Giuliana, e da Portugete deve riguardarsi come indizio sicuro della prossima liberazione di Bilbao. Questo risultato, qualora riceva la sua conferma, è certamente di grande importanza, ma non promette ancora la cessazione delle ostilità, e il termine sospirato della guerra civile.

Vi è anzi una circostanza per la quale temiamo che questa guerra possa durare ancora lungo tempo. Secondo i dispacci le truppe del Duca della Torre occuparono senza serio combattimento posizioni tanto importanti, e i Carlisti si ritirarono con lievissime perdite. Qual sarà ora la loro tattica? È mai possibile che abbiano abbandonato, quasi senza colpo ferire, una linea di operazioni da essi difesa con tanto accanimento, se non avessero intenzione di rovesciare il peso delle loro forze sopra qualche punto più debole, o di attirare altrove i repubblicani per combatterli con maggiore vantaggio? Il successo quasi affatto incruento di Serrano ci lascia incerti ancora sul frutto dei movimenti di questi giorni, e noi aspettiamo a darne un giudizio quando avremo ricevuto notizie più circostanziate e più precise.

I giornali di Francia parlano con un certo mistero dell'arrivo del Conte di Chambord a Versailles. I giornali repubblicani erano stati i primi ad annunciare quell'arrivo, che fu poi smentito da qualche altro giornale di colore diverso, e quindi riconfermato dai primi.

È notevole però il silenzio dei giornali legittimisti su questo argomento che deve loro tanto interessare, com'è notevole il linguaggio sibillino di certi altri che dicono e non dicono, lasciando il benigno lettore più all'oscuro di prima. Comunque sia è certo che i partiti si agitano con fervore crescente: è certo del pari che le prime sedute dell'Assemblea saranno assai tempestose, e che i poteri del maresciallo Mac Mahon non hanno mai corso tanti pericoli, non sono mai andati incontro a tante incertezze, come ora che si vuole renderli certi e definiti.

Il Sultano profonde onori e carezze al Principe di Serbia, il cui viaggio a Costantinopoli viene dalla stampa più autorevole commentato quale indizio favorevole alle buone relazioni fra i due paesi, e all'allontanamento di una fase pericolosa nella grande questione orientale.

Di Grecia non abbiamo avuto ancora spiegazione alcuna sulle cause della crisi ministeriale e probabilmente non l'avremo, o l'avremo incompleta ed oscura, come sogliono essere quasi tutte le evoluzioni politiche dei piccoli paesi costretti a subire, anche nella loro amministrazione interna, consigli non sempre disinteressati di temporanei amici. Sembra che la Francia, dopo il 1870, si trovi anche a Costantinopoli scaduta da quella influenza, che essa esercitava per vantaggio proprio e degli altri. Non sappiamo se alcuna delle altre potenze sia riuscita, come supponevasi, a soppiantare la Francia nelle deferenze che le venivano usate dai ministri del Sultano. Certo che nessuno avrebbe a rallegrarsene.

P. S. Un dispaccio reca l'importantissima notizia dell'ingresso di Serrano e Concha in Bilbao. Questo avvenimento deve essere salutato con gioia da chiunque desidera la più pronta rappacificazione della Spagna.

Il principe Milano di Serbia prima del suo viaggio per Stambul ha pubblicato la seguente proclamazione:

« Siccome io mi reco a Costantinopoli per visitare S. M. il Sultano, ordino che durante la mia assenza per quanto sia necessario, il mio consiglio dei ministri Mi rappresenti nell'esercizio dell'autorità principesco in ordine alle istruzioni che gli ho date. Mentre ne do comunicazione al mio amato popolo, e pongo piena fiducia nella sua fedeltà ed amore di suddito, lo raccomando anche in questa occasione alla protezione dell'Onnipotente. »

Nella stampa Serba a proposito di questo viaggio si diffondono le più malinconiche osservazioni. Lo *Zastava* considera il viaggio come uno sbaglio, perchè esso sarà accolto con plauso in Ungheria. Gli altri fanno rilevare che ambegua gli ultimi predecessori del principe molto presto dopo la loro visita nella capitale turca incontrarono una rivoluzione. *Absit omen!*

Tribunale Correzionale

DI ROVIGO

Causa per omicidio semplice e delazione d'arma contro Milani dottor Ercolo.

Udienza del 1° maggio.

L'udienza è aperta alle 10 ant.

Il P. M. ha la parola per le sue conclusioni.

Un giovane robusto ed avvenente della persona, d'agiata famiglia, il quale esercitava la medicina stava giocando alla sera del 23 dicembre 1872 al caffè Lazzari quando fu avvicinato da un uomo che lo feriva nella parte sinistra alta del torace; quest'uomo era il giudicabile Milani, il ferito era il dottor fisico Domenico Pavanello. La ferita ve-

niva inferta con coltello appuntito unitagliente.

Il P. M. descrive la ferita, che fu dichiarata causa unica ed esclusiva della morte. Il Milani corre a casa gridando: *l'ho ucciso*, incontra il suo servo Allegri, e gli ordina di seguirlo; tenta uccidersi ed è trattenuto, e mostra il proposito d'annegarsi. Poco dopo giungono i carabinieri che lo traducono al carcere; nel passare per la piazza vedendo il caffè chiuso, esclama: *è morto!* In carcere mostra ai carabinieri delle lettere, dicendole la causa del fatto. Chi scrisse quelle lettere, e come potevano costituire una causa proporzionata? È ciò che vedremo.

Il P. M. narra come il Milani conoscesse la Z a Padova, la riluttanza della famiglia di lui ad accoglierla in casa, e come questa vi si trovasse poscia a disagio, come la figlia loro venisse colta da erpete tonsurante, curata dal Pavanello, che ben presto entrò in intimità colla Z, intimità che venne riferita al Milani; e come sembrò che avesse luogo qualche intervista segreta tra essi, scavalcando il Pavanello il muro del giardino attingo alla casa di lei. Milani sorprese degli sguardi in teatro tra la moglie e il Pavanello; la trattò male, e persino la percosse. La Z allora si diresse al Bisaglia perchè egli combinate in modo ch'essa s'allontanasse dalla famiglia Milani. Partì per Padova coll'intenzione di non tornare mai più in Lendinara.

Il 19 dicembre la madre del Milani parlò all'avv. Bisaglia di minute di lettere dirette al Pavanello, e trovate col mezzo di chiave adulterina in un armadio della nuora; in una di queste ella gli dava l'indirizzo falso *Luigia Turchetti* perchè egli le scrivesse a Padova. La sig. Milani madre incaricò persona a Padova di ritirare alla posta le lettere con tale indirizzo, e venne così in possesso di una scritta dal Pavanello il 16 dicembre.

L'avv. Bisaglia sconsiglia la signora dal mostrare le lettere al figlio, ma due giorni appresso, rimproverando essa il figlio che l'eccessiva spesa presso il farmacista si dovesse esclusivamente alla moglie di lui, egli si oppone vivamente e offende persino la madre, che, per persuaderlo che la moglie non meritava la sua stima e la sua difesa, gli mostra le lettere. Egli ne legge alcuni tratti, e da questi riceve la convinzione che la moglie gli è infedele. Parte per Padova, e qui ha luogo un colloquio tempestoso con rimproveri, preghiere, e pianti; essa confessa la sua colpa, assicurando però di non aver dato tutta se stessa al Pavanello. Il Milani passa insonne la notte a Padova, e la mattina appresso parte per Lendinara colle figlie e la cameriera.

La vista del Pavanello, trovato per istrada poco prima di giungervi, deve certo aver acceso il Milani, il quale a pranzo non mangia, e dopo s'arma di un coltello, si dirige al caffè Lazzari, e compie l'eccidio narrato. Ecco come le lettere potevano spingerlo all'omicidio. C'è dunque la spinta grave, c'è il grado di forza, con cui fu vibrato il colpo feritore, ci sono le circostanze precedenti e concomitanti il fatto, che mostrano nel giudicabile l'intenzione di uccidere.

Fin dal mattino del 22 era sotto l'impulso dell'amore offeso, era stato colpito in tutto ciò che aveva di più caro e di più santo, era in istato di passione. Ne si dica che nelle 36 ore trascorse dovevasi calmare la sua ira, perchè queste si suddividono in vari stadii, e ad ognuno di questi stadii si doveva rinnovare la spinta. Le parole della madre, il colloquio con la moglie, la vista del Pavanello, e il trovarsi nelle mura domestiche colle figlie e senza la moglie, dovevano a tratti riaccentrarlo.

Il P. M. riconosce nell'imputato la condotta incensurata, il sentimento nobile.

Conclude che in seguito a grave provocazione e nell'impeto dell'ira (art. 562 c. p.) egli commise l'omicidio. Dietro tale conclusione non dovrebbe quindi occuparsi della perizia dei dott. Berti e Ziliotto, anzi non voleva il P. M. neppure parlarne; ma sarebbe stata irriverenza. Non la combatterà, ma dirà solo perchè non possa accoglierla. Dice che i giudici possono deliberare indipendentemente da ogni perizia.

Le perizie in tale processo sono due ed opposte, chechè ne abbiano detto i sigg. Berti e Ziliotto; una dunque erra. Ricorre alla ragione per mostrare quale sia in errore. Nella vita precedente del Milani il P. M. non trovò nulla di anormale. Nega la passività di carattere asserita da alcuni testi; anzi nei suoi amori colla Z trova fermezza di carattere. Trovatosi offeso nei suoi affetti di sposo, volle trarne vendetta, e commesso il fatto dice ai carabinieri: *se non l'avessi fatto, lo farei*. Sapeva dunque volere uno scopo, e volere i mezzi adatti, si ammantellò prima d'uscire per essere meno conosciuto e poter accostarsi al Pavanello.

Il P. M. stesso vide l'imputato il giorno dopo del fatto, e lo trovò nello stato naturale di uno che per la prima volta è omicida; trovò naturale che avesse l'aspetto d'un galeotto reo di 40 omicidii.

Ieri egli stesso ci seppe dire qual carabiniere aveva presso, quale dietro. Questi particolari mostrano che era nella pienezza della sua mente. Il P. M. perciò non poteva accogliere la perizia che concludeva per la pazzia.

Il Milani sapeva inoltre ciò che aveva commesso se per istrada da casa al carcere temeva d'essere ucciso dal fratello della sua vittima.

La mania transitoria dai recenti trattati non si accetta più; transitorio può esser il sintomo della follia, ma non la condizione psicologica; ammesso pure che esista, Milani non poteva esserne sotto l'influsso; il folle agisce dietro una idea chimera, un fantasma, invece egli agì contro il Pavanello, perchè era convinto che l'avesse offeso. Nella passione c'è un principio razionale, se non sempre ragionevole, nella follia c'è il delirio.

Il P. M. dice che la sua ragione si ribella ad ammettere che l'imputato sia pazzo perchè sua madre soffrì di male di denti, il nonno morì d'un colpo apoplettico a 60 anni, e le sorelle morirono usiche.

Il dott. Berti ieri eloquentemente per soiegare le parole: *se non l'avessi fatto lo farei*, pronunciate mostrando le lettere, disse che, vedendo l'oggetto che lo richiama alla causa del fatto, egli subì un secondo accesso di mania transitoria. La mia ragione dice il P. M. si rifiuta d'accettare questa spiegazione.

I signori Periti nel far la storia del fatto trovano segni di pazzia nell'esaltazione, nei capelli irti, negli occhi sbarbati, ma anzi se egli, prima e dopo il fatto, fosse stato calmo e sorridente, allora il P. M. avrebbe detto: *al manicomio il sig. Milani; è pazzo!* Il P. M. crede suo dovere occuparsi della estensione delle relazioni tra il Pavanello e la Z.; e dalle risultanze del processo non trova che esse fossero spinte fino all'ultimo atto. È confermato in ciò dalla lettera del 16 dicembre, che il Pavanello (scrivendola con indirizzo d'inteligenza) non poteva supporre che venisse letta da altri che dalla Z. Il P. M. ne legge e ne analizza alcune frasi, fra cui questa: *non una volta hai accenduto a quanto ti chiedeva esponendoti però egualmente a pericoli*. Questa lettera, secondo il P. M., prova che il Pa-

vanello bensì insisteva sempre, ma che la Z. resistette.

La sezione d'accusa esclude l'adulterio, i Periti dissero che quella lettera era l'ultimo colpo portato alla vacillante virtù della donna, e ammisero quindi che questa virtù non era caduta.

Le parole dette al P. M. il giorno dopo il fatto, in carcere, leggendo la lettera suddetta: *ah se l'avessi letta prima!* provano che l'imputato stesso non credeva adultera la moglie.

Non è giusto, esclama il P. M. che le bambine Milani abbiano una eredità di infamia, stabilita da un pregiudizio sociale; io proclamo che la loro madre non fu adultera e possa l'eco della mia voce giungere a Lendinara, dove esse stanno, e seguirle nella loro carriera di donne (applausi).

Il P. M. passando al secondo capo d'accusa dice poi provato dalla perizia che il coltello usato dal Milani è da ascrivere tra le armi proibite. Propone quindi che il Tribunale condanni Ercolo d. u. Milani per omicidio volontario (articoli 322, 362, 634 C. P.) alla pena del carcere per anni cinque; e pel porto di arma proibita (art. 461 C. P., e Legge 6 luglio 1871) alla pena del carcere per mesi sei.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 1. — La Giunta nominata dagli uffici della Camera dei deputati per l'esame del progetto di legge per l'estensione alle provincie Venete e di Mantova della legge 20 marzo 1865 sulla sanità pubblica ha eletto per suo presidente l'on. deputato Varè, e per segretario l'on. Righi.

— Col giorno d'oggi, 1 corr., viene istituito in Roma il Comitato Militare di Sanità, il quale si è stabilito nel convento del Gesù insieme col Comitato delle Armi d'Artiglieria e Genio.

Il Comitato di Sanità è presieduto dal maggior generale medico cav. Cortese.

I locali del convento del Gesù furono adattati alla loro nuova destinazione, e gli appartamenti furono mobilitati col massimo buon gusto. (Libertà)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 29. — Un dispaccio Parigino del *Times* confermando in parte le informazioni già date dall'*Univers*, reca:

« Sembra certo che il prefetto di polizia e un deputato della destra siano recati alla frontiera di Spagna e al campo dei carlisti, affine di giudicare dello stato attuale di cose, e che quando l'Assemblea si adunerà, il Governo sarà messo in caso di decidere se debba riconoscere i carlisti come belligeranti. »

— Alcuni giornali francesi affermano che lo Czár nel ritorno dall'Inghilterra si fermerà qualche giorno a Parigi.

— Leggiamo nel *Journal des Débats*:

Parecchi giornali annunziano che l'accordo per la determinazione delle diocesi di Metz e di Nancy è quasi terminato. Noi abbiamo detto, otto giorni sono, che le *Bolles* doveano comparire alla fine di questo mese.

Il governo tedesco è naturalmente rimasto estraneo ai negoziati che ebbero luogo fra il governo francese ed il Papa; infatti non vi è alcun diplomatico prussiano accreditato presso la Santa Sede. Dopo la pubblicazione delle *Bolles*, i par-

ticolari circa la riunione dei circondari di Château-Salins e di Sarrebourg al vescovato di Metz e del circondario di Briey al vescovato di Nancy saranno regolati, a norma del trattato di Francoforte, dai commissari tedeschi e francesi.

GERMANIA, 29. — Telegrafano da Berlino alla Gazzetta d'Augusta:

Gli otto deputati alsaziani al Reichstag i quali hanno fin qui preso parte alle discussioni del Reichstag, hanno dopo averci lungamente pensato risolto di ritornare nell'autunno a Berlino per continuare a prender parte ai lavori di quell'Assemblea.

— I ministri dell'interno e della giustizia presentarono al Landtag un progetto di legge circa l'abolizione del giuramento di omaggio in occasione dell'acquisto di beni signorili, e inoltre circa l'esercizio dei diritti provinciali, distrettuali e comunali. Gli stranieri non abbisognano d'ora innanzi per l'acquisto dei beni di alcuna concessione speciale del ministro degli interni. L'esercizio dei diritti statuali presuppone di per sé la nazionalità tedesca.

— La Kölnische Zeitung dice che anche il capitolo della cattedrale di Colonia ha protestato, come quello di Paderborn e di Treviri, contro le leggi ecclesiastiche.

AUSTRIA UNGHERIA, 29. — Un vescovo della Stiria ha, ieri l'altro, portato al Vaticano la somma di L. 90,000 in oro, frutto dell'obolo di San Pietro nella sua diocesi.

INGHILTERRA, 28. — Un telegramma da Londra dice che è arrivato colà un agente di Don Carlos per trattare d'un prestito e per appoggiare gli interessi carlisti presso il Governo Inglese.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 1 aprile contiene:

R. decreto 16 aprile che dà esecuzione alla Convenzione fra l'Italia e la Svizzera, conclusa a Roma il 31 dicembre 1873, relativa alla delimitazione della frontiera italo-elvetica fra Brusio e Tirano e nel luogo detto Alpe di Cravairola.

R. decreto 16 aprile che nomina una Commissione col mandato di studiare e proporre le riforme didattiche, economiche ed educative da introdursi nell'ordinamento del collegio Asiatico di Napoli.

R. decreto 16 aprile che determina l'amministrazione e il governo della fondazione scolastica del fu nobile Carlo Bocchi in Adria.

R. decreto 29 aprile che convoca il collegio elettorale di Budrio per il 17 maggio p. v. Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 24 dello stesso mese.

Disposizione nel personale del ministero della guerra.

Dichiarazione fra il governo di S. M. e quello di S. M. l'Imperatore d'Austria e re d'Ungheria, concernente la legalizzazione dei documenti rilasciati in uno dei due paesi per farsene uso nell'altro.

Elenco degli atti di morte pervenuti dall'estero nel mese di marzo nell'anno corrente.

MINISTERO

DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

GINNASTICA

La Società ginnastica di Torino continuerà come per lo passato a tener aperto, sotto la sua responsabilità, un corso magistrale di ginnastica educativa per gli allievi maestri e le allieve maestre.

Tale corso, anche in quest'anno, avrà luogo in Torino, e durerà dal 15 agosto a tutto ottobre prossimo venturo.

Coloro che vorranno iscriversi a tale corso dovranno presentare i seguenti documenti:

a) La fede di nascita dalla quale ap-

perisca che la loro età sia maggiore di 18 anni se maschi, e di 16 se femmine;

b) Un certificato di buona condotta della Giunta municipale del luogo dell'ultima loro residenza continuata almeno per due anni;

c) Una fede medica di sana ed adatta fisica costituzione;

d) Gli attestati di studi fatti a prova della loro cultura.

Saranno preferibilmente ammessi i maestri e le maestre elementari, gli allievi e le allieve delle scuole normali, gli istitutori nei collegi nazionali e comunali.

Alle maestre che amassero di venir collocate presso onorevoli istituti di educazione femminile, la Società suddetta otterrà vitto, alloggio, servizio ed accompagnamento alla scuola, mediante retribuzione mensile di L. 60. Nella domanda per ammissione le aspiranti dovranno perciò dichiarare se intendono profittare di tale facilitazione.

Coloro che già ottennero in corsi antecedenti l'attestato, sia di grado inferiore, sia di grado superiore e desiderassero di compiere o ripetere il corso, invieranno una semplice domanda, contenente l'indirizzo del petente.

Tutte le domande saranno presentate al provveditore degli studi della rispettiva Provincia per essere trasmesse al Presidente del Consiglio scolastico per la provincia di Torino, il quale la comunicherà alla direzione della Società ginnastica locale.

Il tempo utile per la presentazione delle domande scade col 25 del prossimo luglio, e gli allievi e le allieve dovranno puntualmente trovarsi a Torino il 15 agosto successivo, per rimanere fino al 1 novembre: di che si avvertano affinché possino provvedere per tempo ai loro impegni. Durante questo tempo essi dovranno contenersi con decoro e obbedire pienamente alle discipline del Corso e dell'Istituto.

Lo scrivente non crede necessario ricordare alla S. V. III. tutta l'influenza che i maestri e le maestre di ginnastica hanno sull'avvenire della gioventù, e come per l'indole delle loro discipline importino che essi sieno di esemplare morigeratezza.

Per il ministro
BONFADINI.

CRONACA VENETA

Venezia, 2. — Già nel primo articolo accennammo che Tommaseo scrisse memorie del 1848. Da quanto sappiamo egli avrebbe consegnati i due volumi che compongono il manoscritto ad un deputato veneto, raccomandandogli di custodirle gelosamente fino alla sua morte, pur troppo avvenuta (Tempo).

Rovigo, 2. — Anche la provincia di Rovigo fu alquanto danneggiata nei giorni scorsi dalla brina.

VICENZA, 2. — Lo scultore cav. Luigi Ferrari ha ieri consegnato alla Giunta Municipale il busto di Dante, di cui abbiamo più volte parlato su queste colonne. Ci si assicura che è opera degna dell'egregio artista ben noto alla nostra città per altri lavori. Il busto fu posto nel nostro Museo.

(Giornale di Vicenza)

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Tremignon, 2 maggio 1874.

Nel giorno 23 aprile p. p. festeggiavasi solennemente nella parrocchia di Tremignon, frazione del comune di Piazzola sul Brenta, la ricorrenza del Patrono e titolare di quella chiesa arcipretale. Per render la solennità più splendida non mancava che un avvenimento straordinario. L'arciprete locale compiva in detto giorno il cinquantesimo anno delle sue pastorali fatiche sostenute in detta parrocchia.

Il disinteressato ed operoso zelo apostolico esercitato a pro' dei suoi parrocchiani gli valse ad acquistare la stima, l'affetto, la venerazione dei parrocchiani non solo, ma di quanti ebbero il bene di conoscerlo. E quindi avreste veduti parrocchiani, amici e conoscenti nella prossimità della festa gareggiare in of-

ferte e prestazioni per rendere in quel giorno una dimostrazione di ossequio, che ebbe luogo, mercè le generose elargizioni, nelle quali si distinsero il signor cav. conte C., i fratelli M., le famiglie B. e P., tutti ammiratori della abnegazione, sacrifici e privazioni, che può solo suggerire ad un animo il vangelo di Cristo, alla cui vera scuola riconoscevano educato l'arciprete.

Alla mattina il venerando vecchio assistito da tutti i parroci della vicaria celebrò la messa solenne, cantata da distinti cantori, e accompagnata coll'organo dal bravissimo maestro sig. Lanzarini.

Dopo il vangelo lesse un forbitto di scorso il m. r. arciprete vicario Foraneo di Piazzola.

Al dopo pranzo si aggiunse la festa popolare, la quale ebbe luogo senza alcun disordine, sia per la mitezza degli abitanti, sia per la presenza del signor Sindaco, che vuole rendere quel giorno più bello col suo intervento.

Si chiuse la festa coi fuochi artificiali, che riuscirono di pienissima soddisfazione del pubblico, tuttoché eseguiti da un dilettante pirotecnico, quale fu il sig. Luigi Bottacin di Salzano.

Fra tutte le macchine dei fuochi quella che attirò maggiormente l'attenzione degli spettatori fu lo stemma di Savoia, egregiamente eseguito. B. G. B.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Caro dei viveri. — La sproporzione lamentata e persistente fra il prezzo dei viveri sul mercato, e quello di rivendita da parte degli esercenti, ha preoccupato da qualche tempo il nostro Municipio, e in particolare il sig. Sindaco, il quale, com'è noto, ebbe nei giorni scorsi, coi capi-macellai, una intervista, che speriamo non sarà senza effetto sul prezzo delle carni.

Sappiamo inoltre che ieri lo stesso signor Sindaco ha convocato nel proprio ufficio un certo numero di ragguardevoli cittadini, per avvisare al modo di ottenere un'utile concorrenza nella vendita dei generi di prima necessità, provvedendo intanto per ciò che riguarda la farina gialla, con riserva di pensare al resto, subitoché il primo esperimento fosse riuscito.

Ci congratuliamo di sapere che il signor Sindaco trovò nell'intervenuti le migliori disposizioni, e che in grazia del loro spontaneo concorso si è prossimi a stabilire qualche cosa di concreto.

Non appena ci sieno a cognizione daremo ulteriori particolari su queste pratiche, alle quali la cittadinanza è vivamente interessata, constandoci fin d'ora che per la loro riuscita sarà fatto capo al Magazzino cooperativo.

Il Lista. — Presso la Congregazione di Carità.

Offerte precedenti L. 3000
Treves De Bonfilii, famiglia L. 1500
Romano Girolamo 25

Presso il Giornale di Padova
Lista precedente 80
Barbò Soncin dott. Antonio 40
Antonio dott. Fabris 15

Totale L. 4630

Prezzo delle carni. — Ci si annunzia che i capi-macellai si raduneranno di nuovo presso il sig. Sindaco, martedì 5 corrente.

Replichiamo la raccomandazione, fatta l'altro giorno, circa l'indicazione sulla insegna della qualità della carne in vendita, essendo questa, per compratori, una garanzia più importante di quanto si si crede.

Dibattimenti presso il R. Tribunale Correzionale di Padova:

4 maggio. Ferimento. — Furto. — Ingiurie. — Furto. — Contravvenzione alla legge di Pubblica Sicurezza. Difesa avv. Marin.

Giurati. — Nel giorno cinque corrente maggio alle ore 12 merid. avanti la sezione 1^a di questo Tribunale seguirà

l'estrazione dei Giurati che prestaranno servizio avanti questa Corte d'Assise per la seconda sessione del secondo trimestre 1874 che si aprirà col giorno 11 giugno p. v.

Nicolò Tommaseo. — Siamo assicurati che la lettura, fissata per il giorno 13 corrente, nella R. Università, in commemorazione di Nicolò Tommaseo, sarà fatta dall'egregio Prof. De Leva.

Vetture e domestici. — Il sindaco avvisa che fu compilata la matricola dei contribuenti per la tassa Vetture e domestici (anno 1874), e che sarà esposta fino a tutto il 15 corr., dalle ore 10 ant. alle ore 3 pom., presso la divisione IV municipale per reclami degli interessati.

Società veneta per imprese e costruzioni pubbliche. — Ieri ha avuto luogo l'assemblea generale dei soci. La dettagliata esposizione fatta dal Consiglio d'Amministrazione del suo operato, le risposte date dalla Presidenza a tutte le domande rivolte dai soci presenti, il rapporto della censura, valsero la votazione unanime di un ordine del giorno con cui fatto plauso alla Presidenza ed al Consiglio si approvano i conti presentati a tutto dicembre 1873. Passati poi alla rinnovazione delle Cariche furono gli uscenti a grandissima maggioranza rieletti.

Giuramento. — Stamane alle ore 9 in Piazza Vittorio Emanuele, i coscritti della 1^a classe 1853, la 2^a categoria 1852 e 1853, e i volontari prestarono giuramento dinanzi al Sg. Colonnello cav. Cossato, Comandante del 29^o Distretto.

Illuminazione a gaz. — Orario per la pubblica illuminazione dal 1 al 31 maggio.

Data	L'accensione sarà compiuta ogni sera alle ore	Lo spegnimento si principia alla mattina alle ore
Dal 1 al 5 maggio	8.10	3.35
• 6 • 10	8.21	3.24
• 11 • 15	8.32	3.13
• 16 • 20	8.42	3.3
• 21 • 25	8.37	2.53
• 26 • 30	8.47	2.43

Due pianticelle. — Ieri dalle guardie di P. S. vennero arrestati due giovanetti di anni 11 circa (!!), siccome imputati di borseggi, sequestrando sulla loro persona i corpi di reato.

Ecco due tenere pianticelle della moralità?

Istruzione pubblica. — Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione ha rifiutato all'on. Cantelli l'autorizzazione di modificare le norme già esistenti circa agli esami di licenze ginnasiale e liceale.

In conseguenza nessuna circolare verrà più diramata per tali modificazioni dal ministro della Pubblica Istruzione.

Un espediente d'avvocato. — Un cliente si presenta da un avvocato in America e gli dice:

— Signor avvocato, io ho frodato ad una Banca circa 100,000 dollari, ma non si è ancora scoperto nulla: che cosa deggio fare?

— Torni alla Banca, ne rubi altri 100,000 e poi torni da me.

Il cliente fece com'era stato consigliato, e lo raccontò all'avvocato.

Questi allora scrisse alla direzione che il suo cliente aveva frodato alla Banca 200,000 dollari, ma che sarebbe disposto a restituirne la metà, ove l'affare venisse seppellito. I direttori assentirono, riscosero i centomila dollari, e l'impiegato — passa per un onest'uomo.

La storia è del 1868, e ne è garantita l'autenticità. (N. F. Pr.)

La cometa Tempel. — Il Padre Srechi, in una lettera data dal Collegio Romano, 22 aprile, dà i seguenti ragguagli:

« Questa mattina ho potuto studiare lo spettro luminoso della cometa recentemente scoperta a Milano dal signor Tempel. Il corpo della cometa presentava una parte centrale o nucleo abbastanza vivo attorno a cui stendevansi una parte più densa in forma semilunata.

Tutto intorno a questa spandevansi una nebulosità irregolare, del diametro di circa otto minuti, avente qualche strascico o raggio più lungo degli altri che forse è rudimento di coda.

Secondo il P. Ferrari, che la osservò il 19 corrente, oggi era più debole e più diffusa. Diretto lo spettroscopio semplice sulla parte più densa, apparvero indizi di zone più vive ma per la diffusione dell'oggetto, questo strumento non era opportuno. Fu quindi sostituito lo spettroscopio a fessura, ma la debolezza della luce non permise di far uso del cannocchialino, e si dovette guardare ad occhio semplice. Lo spettro apparve allora formato di tre belle zone, bene staccate: una larga e viva nel verde bleu, tagliante verso il rosso e sfumata dal lato del violetto. Un'altra molto più debole nel verde e una terza nel verde giallo, più viva della seconda talché la media era la più debole. Fatti i disegni separatamente da me e dal P. Ferrari, si trovarono concordare. Ma per la debolezza del lume non ci fu possibile fissare con esattezza la posizione di queste zone.

Dalla pratica però che abbiamo in questo genere di osservazione, si vede che esse sono le solite tre zone delle comete le quali si sa esser così vicine a quelle del Carbonio che si crede comunemente essere questo il gas di cui questi corpi sono formati; esso però non sarebbe carbonio puro, perchè non dà righe lineari, ma uno dei suoi composti del genere degli idrocarburi. Così questa cometa segue nella sua composizione chimica la natura delle altre.

Già noi nei primi, fino dal 1866 (8 gennaio), trovammo tale curiosa composizione di questi corpi esaminando un'altra cometa che pure apparteneva allo stesso scopritore: il signor Huggins, in Inghilterra, confermava pure questa scoperta, osservando indipendentemente da noi. Tale natura venne confermata in tutte le comete successivamente comparse di Wincke, Brorsen, ecc., e solo nell'ultima di Henry si è trovato che lo spettro a zone era accompagnato da bellissimo spettro continuo, dovuto forse alla riflessione della luce solare.

L'approssimarsi dell'alba e la necessità di fissare la posizione esatta della cometa, non ci ha permesso un esame più minuto, che ci proponiamo di fare.

La composizione gassosa di questi corpi è così accertata dietro una indagine abbastanza estesa; ma molte difficoltà non si potranno risolvere finchè non si presentino qualche cometa di vivacità e grandezza considerabile. Le riflessioni a cui si presta tale risultato sono assai importanti, tanto più che si hanno stelle in cui si hanno zone analoghe, ma di assorbimento. Però ci è necessario rimettere queste ad altro tempo.

Valico aperto. — Il Sole ha il seguente dispaccio:

Chiavenna, 2.
Il Monte Spluga venne oggi aperto ai ruotanti.

Incendio di un Ospedale. — Abbiamo già riferito dal Ravennate la notizia dell'incendio scoppiato l'altro giorno nell'ospedale di Cotignola (Romagna).

Il Ravennate riferisce nuovi particolari: gli ammalati furono salvati per miracolo: pochi istanti ancora, e una pazzia tenuta con camicia di forza stava per essere incenerita.

Il fabbricato di proprietà della Congregazione di carità era assicurato: il danno si calcola a 15,000 lire. Non è escluso che la causa dell'incendio possa essere delittuosa.

Le autorità e i cittadini gareggiarono per estinguere il fuoco.

Errata corrigé. Nella lettera ieri pubblicata, dal signor conte Carlo Leoni, è sfuggito un grosso errore tipografico, che preme rettificare.

Dove diceva: domenica assisterò col'inaugurazione, deve leggersi coll'inaugurazione.

Ufficio delle Stato Civile di Padova:

Bollettino del 1^o
Nascite. — Maschi 6. Femmine 2.
Morti. — Boscolo Gioachino fu Giovanni d'anni 63, possidente, coniugato, di Padova.
Rovere domenica fu Antonio, d'anni 48, fabbro, celibe, di Padova.
Facchinello-Zemboni Luigi fu Giuseppe

pe, d'anni 50, villica, di San Martino di Lupari, coniugata.

Ramez Iaria Ortensia di Augusto, di anni 15, di Bagnoli.

Buletino del 2 maggio 1874

Nascite. - Maschi n. 3. Femmine n. 0.

Matrioni. - Zardo Antonio di Sante, celibe, professore all'Istituto Tecnico, con Meggioni Anna di Domenico, nubile, casalinga, entrambi di Padova.

Mori. - Rossi Giuseppe fu Giuseppe d'anni 81, civile, celibe.

Lazarini Pietro di Innocente d'anni 1 1/2

Rigo Luigi fu Domenico, d'anni 60, calzolaio, coniugato. Tutti di Padova.

Neoletti-Gemmo Rosa fu Angelo, di anni 57, tessitrice, coniugata di Trissino.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

4 maggio

A mezzodi vero di Padova

Tempo med. di Padova ore 11 m. 56 s. 37.0

Tempo med. di Roma ore 11 m. 59 s. 4.1

Osservazioni Meteorologiche

seguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30.7 dal livello medio del mare

2 maggio	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0°—mill.	751.5	750.9	752.8
Termomet. centigr.	13.2	13.9	8.0
Tens. del vap. aeq.	7.35	8.04	7.23
Umidità relativa	65	68	90
Dir. e for. del vento	E 3	E 1 NE 3	
Stato del cielo	nuv.	nuv.	nuv. piov.

Dal mezzodi del 2 al mezzodi del 3

Temperatura massima = + 15.7

minima = + 6.1

ACQUA CADUTA DAL CIELO

dalle 9 a. alle 9 p. del 2 = mill. 4, 5

dalle 9 p. del 2 alle 9 a. del 3 mill. 3, 0

ULTIME NOTIZIE

Abbiamo per dispaccio, da Bari, 2, sera:

Dopo otto giorni di dibattimento dinanzi al Tribunale il geronte del giornale *La Sveglia* fu condannato a sei mesi di carcere per libello famoso contro il Prefetto *Amari-Cusa*.

Ricchetti fu ritenuto complice necessario, e condannato quindi alla stessa pena.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 2 maggio 1874.

Presidenza BIANCHERI.

Continua la discussione sul progetto per modificazioni alla tassa sul macinato.

Approvansi senza contestazione, come propongonsi dalla Commissione, ed accettansi dal Ministero gli articoli riguardanti l'azione giudiziaria contro le decisioni dei comitati rispetto alle determinazioni delle quote di tassa, e la facoltà del Governo di applicare ai palmenti un saggio meccanico per accertare il genere di cereali macinati.

L'articolo che autorizza il Governo ad isolare i palmenti destinati a macinare il grano è approvato dopo lunghe obiezioni, discussioni e proposte di *Valerani, Landuzzi, Torrigiani, Salaris e Lovito*, a cui contraddicono *Casalini, Marazio, e Minghetti* (ministro).

Spaventa (ministro) presenta i progetti per la spesa necessaria a completare l'assistentamento delle opere idrauliche danneggiate dalle piene del 1872; per le disposizioni organiche sulle spese relative alle opere idrauliche di seconda categoria, per la concessione dei tratti di ferrovie da Tramezzina a Porlezza, da Luino a Fornasette, per la Convenzione sul riscatto delle ferrovie Romane, per la cessione allo Stato delle ferrovie Meridionali, per l'appalto delle Meridionali e delle Calabro Sicule, e per la somministrazione di fondi da farsi dalla Società Meridionale.

L'art. 17. prescrivente la concessione della macinazione promiscua è approvato senza discussione.

L'art. 18. concernente il divieto della macinazione di grano dei palmenti destinati ad altre macinazioni, dopo obiezioni, proposte, ed emendamenti di

versi di *Guala, Camerini, Pega, Landuzzi, Lazzaro e Merizzi*, che vengono respinti, è approvato, riformato dal regio Commissario, ed accettato dal relatore.

Approvansi gli art. 19 e 20 relativi ai guasti dei congegni meccanici applicati ai mulini e all'obbligo della loro denuncia come pure all'obbligo di dichiarare l'aumento della potenza delle macchine.

L'articolo 21° è rinviato alla commissione per esame dell'aggiunta proposta da *Casalini* sopra i modi di sorveglianza dei mulini da parte degli agenti della finanza.

Gli articoli 22° 23° 24° 25° e rimanenti, contenenti le norme per l'esecuzione della legge sono approvati con lievi modificazioni e proposte di *Pissavini* ed *Ercole*.

Il ministro della guerra presenta il progetto per condono del debito di massa ai soldati in congedo illimitato, ai soldati cangedati prima del 1° gennaio 1874, e ai soldati in congedo illimitato delle classi del 1842, 43, 44 e 45.

Agenzia Stefani

Il *Fanfulla* riceve quanto segue da Parigi:

Si parla di nominare marescialli i generali *Ladmirault* e *d'Aumale*.

Si assicura che il Deputato *Piccon* sia partito per l'Italia.

La *Republique Française* annunzia che venne nominata una Commissione composta del marchese di *Channevères*, dei signori *Lesuel* e di *Canalhac* all'uopo di fissare la destinazione degli avanzi rimasti delle *Tuileries*, dopo che fu dimostrato, che non si può conservare nessuna parte del palazzo incendiato dalla Comune.

Il 4° maggio, anniversario dell'apertura dell'Esposizione universale di Vienna si recarono dal bar. di *Schwarz-Senborn* i membri d'una deputazione allo scopo di consegnargli un indirizzo di gratitudine e di riconoscenza, sottoscritto da 5000 espositori austriaci.

La *Neue Freie Presse* pubblica un giudizio piuttosto severo sull'*Aida* di Verdi, però *Pesordio* è meno aspro dell'esame parziale dell'opera.

Il sig. W. il quale se la piglia anche col libretto d'un *gewisser Ghislanzoni* (d'un certo *Ghislanzoni*, cioè che prova una volta di più che colla letteratura odierna d'Italia il W. è poco familiare, e l'ha mostrato un'altra volta col *Ciccioni*), il sig. W. dice:

« Quest'opera non è un'opera magistrale, le manca l'originalità dell'invenzione, l'unità dello stile, lo sviluppo armonico, il merito equilibrato in tutte le parti, e qualche cos'altro ancora, ma è un'opera che passo per passo desta una calda commozione, ed eccita almeno la nostra curiosità se non ci assorda e sbalordisce cogli effetti sensibili d'una potenza affatto elementare. Si danno momenti nell'*Aida* che ci strappano assolutamente la confessione che da *Mayerbeer* in poi — per non parlare di *Wagner*, maestro d'una speciale originalità — pezzi musicali d'una costruzione così imponente, e d'un'impressione così profonda non furono uditi dal palcoscenico. »

Telegrammi

Pest, 1.

(Camera dei deputati). *Sollymossy* osserva sulla risposta di *Ghyzey* nella questione bancaria: Non conoscere egli gli ostacoli per una banca autonoma; devono esservi ostacoli segreti, dei ragiri da parte dei ministri passati, ed egli chiedeva informazioni. Il bisogno è grande, le tasse inesigibili, ed appena possibile di riscuoterle. L'erazione d'una banca potrebbe concedere qualche aiuto

Ghyzey dice che egli non può fare nulla se colla sua persona si unirono speranze impossibili. La trista situazione

esiste e le recriminazioni non valgono. El non mutò proposito sulla questione bancaria, lo prova l'ordine del giorno da esso proposto nel 1872 come deputato.

Della risposta del ministro delle finanze viene preso atto con 134 voti contro 77. 228 deputati sono assenti. La destra e il centro votarono in favore, il partito *Tisza* e l'estrema sinistra contro.

Liaz, 1.

In seguito all'elevazione del prezzo della birra verso le otto scoppiò un grave disordine. Circa 10,000 uomini si avanzarono contro la birreria dei fratelli *Hatschek*, tutti i mobili, le macchine, le botti della birra furono gettate nel Danubio, e strappate le imposte. Il militare intervenne quando il disordine era in sul finire.

Berlino, 1.

Sulla proposta del Parlamento per la introduzione del matrimonio civile obbligatorio nell'Impero tedesco ebbero luogo finora semplicemente delle spiegazioni nella Commissione di giustizia del Consiglio federale. La maggioranza impugna vivamente il progetto. La Sassonia, il Mecklenburgo e il Reus (linea vecchia) ne impugnano la necessità; la Baviera non lo nega, ma sembra preferire il sistema della legislazione dello Stato. In generale non si ritiene per possibile la legge del matrimonio civile, senza alcune contemporanee decisioni sugli impedimenti, e sulle separazioni. È probabile la presentazione d'una legge sul matrimonio civile per iniziativa del Governo Imperiale per la prossima sessione del Parlamento.

Ultimi dispacci

(Agenzia Stefani)

BRUXELLES, 2. — La Banca reduce lo sconto al 4 1/2.

PARIGI, 2. — L'*Univers* smentisce la presenza di *Chambord* in Francia.

BERLINO, 2. — *Arnim* è arrivato e fece visita a *Bismarck*.

MADRID, 2, ore 10 ant. — La *Gaceta* ha un telegramma da *Castro* del seguente tenore: « Ieri alle ore 1 pomeridiana l'esercito trovavasi a *Portugalete*. »

La *Gaceta* soggiunge: « Non si ricevette alcun telegramma posteriore di *Serrano*, perchè essendo stato il quartiere generale trasferito a *Portugalete*, il telegrafo militare non è ancora stabilito. »

L'*Imparcial* dice: « Le notizie ricevute ieri sera recano che *Serrano* giunse a *Portugalete* alle ore 3 1/2 pom., e ripartì immediatamente in direzione di *Bilbao*, ove dirigesì pure *Concha* da *Haserna*. »

PARIGI, 2. — Il *Soir* pubblica un dispaccio da *Bajona*, che dice: « Un dispaccio indirizzato al Console di Spagna annunzia che *Bilbao* fu liberata: molti *Carlisti* furono fatti prigionieri: furono presi loro dodici cannoni. »

NOTIZIE DI BORSA

Parigi	30	1
Prestito francese 5 0/0	95 60	94 50
Rendita francese 3 0/0	59 75	59 87
« fine corr.	—	—
« italiana 5 0/0	65 20	65 75
Banca di Francia	38 65	38 65

VALORI DIVERSI

Ferrovie lomb. ven.	315 —	325 —
Obbligaz. tabacchi	486 25	490 —
Obbl. Ferr. V.-E. 1863	188 50	191 —
Ferrovie Romane	82 10	82 10
Obbligaz.	188 25	191 —
Azioni Regia Tabacchi	803 —	797 —
Cambio su Londra	2519 1/2	2519 1/2
Cambio sull'Italia	117 8	117 8
Consolidati inglesi	92 3/4	92 81
Banca Franco-italiana:	—	—

Vienna	30	1
austriache ferrate	212 50	217 50
Banca Nazionale	972 —	972 —
Apoteconi d'oro	8 98	8 96
Cambio su Parigi	44 25	44 20
Cambio su Londra	111 85	111 70
Rendita austriaca arg.	73 75	73 80
« in carta	69 10	69 05
Sobiliane	317 —	321 50
Combarde	141 —	142 —

74 1/2

92 3/4

92 81

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

esiste e le recriminazioni non valgono. El non mutò proposito sulla questione bancaria, lo prova l'ordine del giorno da esso proposto nel 1872 come deputato.

Della risposta del ministro delle finanze viene preso atto con 134 voti contro 77. 228 deputati sono assenti. La destra e il centro votarono in favore, il partito *Tisza* e l'estrema sinistra contro.

Liaz, 1.

In seguito all'elevazione del prezzo della birra verso le otto scoppiò un grave disordine. Circa 10,000 uomini si avanzarono contro la birreria dei fratelli *Hatschek*, tutti i mobili, le macchine, le botti della birra furono gettate nel Danubio, e strappate le imposte. Il militare intervenne quando il disordine era in sul finire.

Berlino, 1.

Sulla proposta del Parlamento per la introduzione del matrimonio civile obbligatorio nell'Impero tedesco ebbero luogo finora semplicemente delle spiegazioni nella Commissione di giustizia del Consiglio federale. La maggioranza impugna vivamente il progetto. La Sassonia, il Mecklenburgo e il Reus (linea vecchia) ne impugnano la necessità; la Baviera non lo nega, ma sembra preferire il sistema della legislazione dello Stato. In generale non si ritiene per possibile la legge del matrimonio civile, senza alcune contemporanee decisioni sugli impedimenti, e sulle separazioni. È probabile la presentazione d'una legge sul matrimonio civile per iniziativa del Governo Imperiale per la prossima sessione del Parlamento.

Ultimi dispacci

(Agenzia Stefani)

BRUXELLES, 2. — La Banca reduce lo sconto al 4 1/2.

PARIGI, 2. — L'*Univers* smentisce la presenza di *Chambord* in Francia.

BERLINO, 2. — *Arnim* è arrivato e fece visita a *Bismarck*.

MADRID, 2, ore 10 ant. — La *Gaceta* ha un telegramma da *Castro* del seguente tenore: « Ieri alle ore 1 pomeridiana l'esercito trovavasi a *Portugalete*. »

La *Gaceta* soggiunge: « Non si ricevette alcun telegramma posteriore di *Serrano*, perchè essendo stato il quartiere generale trasferito a *Portugalete*, il telegrafo militare non è ancora stabilito. »

L'*Imparcial* dice: « Le notizie ricevute ieri sera recano che *Serrano* giunse a *Portugalete* alle ore 3 1/2 pom., e ripartì immediatamente in direzione di *Bilbao*, ove dirigesì pure *Concha* da *Haserna*. »

PARIGI, 2. — Il *Soir* pubblica un dispaccio da *Bajona*, che dice: « Un dispaccio indirizzato al Console di Spagna annunzia che *Bilbao* fu liberata: molti *Carlisti* furono fatti prigionieri: furono presi loro dodici cannoni. »

NOTIZIE DI BORSA

Parigi	30	1
Prestito francese 5 0/0	95 60	94 50
Rendita francese 3 0/0	59 75	59 87
« fine corr.	—	—
« italiana 5 0/0	65 20	65 75
Banca di Francia	38 65	38 65

VALORI DIVERSI

Ferrovie lomb. ven.	315 —	325 —
Obbligaz. tabacchi	486 25	490 —
Obbl. Ferr. V.-E. 1863	188 50	191 —
Ferrovie Romane	82 10	82 10
Obbligaz.	188 25	191 —
Azioni Regia Tabacchi	803 —	797 —
Cambio su Londra	2519 1/2	2519 1/2
Cambio sull'Italia	117 8	117 8
Consolidati inglesi	92 3/4	92 81
Banca Franco-italiana:	—	—

Vienna	30	1
austriache ferrate	212 50	217 50
Banca Nazionale	972 —	972 —
Apoteconi d'oro	8 98	8 96
Cambio su Parigi	44 25	44 20
Cambio su Londra	111 85	111 70
Rendita austriaca arg.	73 75	73 80
« in carta	69 10	69 05
Sobiliane	317 —	321 50
Combarde	141 —	142 —

74 1/2

92 3/4

92 81

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

Londra	30	1
Consolidato inglese	92 7/8	92 7/8
Rendita italiana	64 3/4	64 5/8
Lombarde	49 3/8	49 1/4
Turco	74 1/2	79 3/4
Cambio su Berlino	9 1/2	9 1/4
Tabacchi	42 1/4	42 3/8
Spagnuola	—	—

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 2. — Rend. it. 74 10 74.15.

I 20 franchi 22.70 22.71.

ACCETTAZIONE D'EREDITÀ
col beneficio dell'inventario

L'eredità lasciata dal dott. Stefano Cardin Fontana, decesso in questa città nel giorno 15 aprile corrente, fu in oggi accettata col beneficio dell'inventario dalla signora Ronzoni Blandina di lui moglie nell'interesse de' minori suoi figli Giuseppe ed Ugo, e ciò per gli effetti dell'art. 935 Codice Civile.

Padova, dalla cancell. Il mand.
30 aprile 1874.

Il Cancelliere
VIGORELLI

293

VINCITA SICURA
AL
LOTTO
SULLA
base della Matematica

Domande affrancate con acchiuso Lire 1 per le spese postali, verranno immediatamente risposte.

G. MAYR, Ingegnere.
(Austria) Brünn,
Adlergasse, 23.

17-251

L'ACQUA ANATERINA
PER LA BOCCA

del dott. J. G. Popp

I. R. dentista di Corte a Vienna

Si dimostra sommamente efficace nei casi seguenti:

1. Per la poltitura e la conservazione dei denti in generale.
2. Su quei casi nei quali è già cominciata la formazione del tartaro.
3. Per ristabilire il colore naturale dei denti.
4. Per la nettezza dei denti artificiali.
5. Per calmare e togliere, i dolori dei denti, siano di natura reumatica, o per causa di denti cariati.
6. Per guarire le gengive spugnose o che mandano sangue.
7. Contro la putrefazione della bocca.
8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.

In commercio coll'istruzione a L. 2.50 e 4 si può avere in PADOVA alla Farmacia reale Pianeri e Mauro all'Università, Cornelio e Roberti - Ferrara Camastra - Ceneda Marchetti - Treviso Bindoni, Zannini e Zanetti - Vicenza Valeri - Venezia Fossi, Zampironi, Caviola, Ponci, Bottosur, Agenzia Longega, Profumeria Girardi.

17-906

RECENTI PUBBLICAZIONI
della Tipografia edit. Sacchetto

SELMI prof. A.

DEI COMBUSTIBILI e dei
METODI
di

RISCALDAMENTO DEGLI AMBIENTI
Lezioni di Chimica applicata

Padova 1874, in 12 - L. 2.

TOLOMEI Comm. Prof. G. P.

DIRITTO
E PROCEDURA PENALE

3^a ediz. Padova 1874, in 8.

Pubblicato il Fasc. 3^o

PROF. R. ABENICHT

Principii di Prosodia
e metrica latina
E
Prosodia
e metrica italiana
del Prof. RICCOBONI

Padova 1874, in 12^o
Lire 1.50

MANFREDINI avv. G. SOPRA

Rivista LA STATISTICA PENALE
DEL REGNO D'ITALIA
dell'anno 1870

Padova 1874 - in 12^o
Cent. 75.

Critica

PILLOLE ANTIGONORROICHE

sistema adottato dal 1851 nei Sifilicomi di Europa.

(Vedi *Deutsche Klinik* di Berlino e *Medicin Zeitschrift* di Wursburg 16 agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc. ecc.)

presso il chimico O. GALLEANI, Via Meravigli, Farmacia 24. Milano.

Non vi è malattia così frequente e comune ai due sessi come le Gonorree, Bleoragie, Leucorree, tutte appartenenti alla stessa famiglia; e non vi è malattia cui si siano proposti tanti e svariati rimedi come a queste. Ogni quarta pagina di giornale di qualsiasi Provincia italiana, francese, inglese, tedesca, e persino turca, è piena zeppa di tali specifici e tutti secondo essi infallibili; ma nessuno può presentare attestati col suggello della pratica come per queste Pillole, che vennero adottate come esclusivo rimedio nelle Cliniche Prussiane, sebbene l'inventore sia italiano, e di cui ne parlarono i giornali qui sopra citati.

Ed infatti, unendo esse alla virtù specifica anche una azione rivulsiva, cioè, combattendo la Gonorrea, agiscono altresì come purgative: ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo a purganti drastici od a lassativi.

In questo genere di malattie lo stadio di incubazione è così breve e spesso inosservato che inutile è il parlarne; generalmente appena si accusa il senso di dolore lungo il canale, lo stillicidio gonorroico si presenta pur esso: cosicchè si può dividere il corso della malattia in tre stadi, cioè: infiammatorio, che è il più doloroso; gonorroico, quando l'infiammazione locale è diminuita e la blenorrea aumenta; e decrecente. Havvi però un altro stadio che è quello cronico, ma accade solo quando la malattia, o per la nessuna cura, o per l'insufficienza dei rimedi, o per una causa inerente all'individuo, invece di decrescere si mantiene senza dolore od infiammazione, e da quella goccia di pus, per cui venne chiamato Gocciata militare, Catarro uretrale cronico, periodo cronico, Blenorrea.

Nella donna, la Leucorrea, i fiori bianchi, catarro, metrite ed ingorgo del collo, granulazione del collo; tutte malattie in cui queste pillole sono d'una efficacia sorprendente, unendovi l'uso dell'Acqua sedativa Galleani, per bagni locali nell'uomo e nella donna, per iniezioni si nell'uno che nell'altro sesso, come dall'istruzione.

Vi sono però altri generi di malattie che vengono curate con risultati pronti e soddisfacenti con queste pillole e sono: i restringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare senza l'uso delle candelle o minugie, ingorghi emorroidari della vescica, si nella donna che nell'uomo senza dover ricorrere alle sanguisughe: come pure nella Renella, che dopo l'uso di tre scatole di queste pillole va a cessare e scomparire.

USO E DOSI. — Nella Gonorrea acuta ossia recente, prenderne due assieme alla mattina e due alla sera aumentandone due al mezzogiorno, dopo otto giorni e portandole sino a nove al giorno: sempre mezz'ora prima del pasto.

Nella Gonorrea cronica, nei restringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare, ingorghi emorroidari della vescica, contro la Leucorrea delle donne, prenderne due al mattino e due alla sera, e ciò anche qualche giorno dopo cessati questi mali.

La cura delle suaccennate Pillole non esige particolari riguardi nel genere di vita e nel sistema dietetico, all'infuori di quelli che vengono reclamati dalla malattia istessa, cioè: astensione da ogni sorta di fatica, privazione di liquori in genere, ed uso moderato del vino e dei cibi molto aromatizzati.

NB. Guardarsi dalle continue imitazioni.

I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2.40 o in francobolli si spediscono franche a domicilio le Pillole antigonorroiche. — L. 2.50 per la Francia; L. 2.90 per l'Inghilterra; L. 2.45 pel Belgio; L. 2.45 per gli Stati Uniti d'America.

ACQUA SEDATIVA GALLEANI

Usasi questo liquido durante le gonorree, si per bagni locali di 10 minuti due volte al giorno, come pure per infiammazione del canale, pure due volte al giorno, sempre allungata con doppia dose d'acqua fredda e tiepida.

Per le donne, in iniezione sempre allungata come sopra, tre volte al giorno, spingendo con forza l'acqua onde possa inflare le parti più profonde.

E mirabile la sua azione nelle contusioni ed infiammazioni locali esterne, inzuppando dei pannolini, e applicandoli per due o tre giorni sulle parti dolenti od infiammate.

E assolutamente vietato e di pericolo l'uso interno di quest'acqua per gargarismo, e molto più nelle malattie degli occhi.

L'acqua sedativa vale una lira e cent. 10 alla bottiglia, da allungarsi in un litro d'acqua, e mediante un vaglia postale di Lire 1.50 si spedisce franca di porto in tutta l'Italia.

Lettere di ringraziamento, attestati medici e richieste ne avremo da stampare un volume; citiamo solo alcune che toccano i casi più importanti, e possono essere compresi anche dal profano alla scienza.

I. Stadio infiammatorio. — Lettera del Professor A. Wilke di Stuttgart, 15 ottobre 1868.

Ho usato le vostre Pillole antigonorroiche nel primo stadio di questa malattia, col sistema così detto abortivo, unendovi l'eccellente vostra acqua sedativa, ed in tutti i casi ne ebbi un pronto e sorprendente risultato meno in uno studente, che era affetto da Gonorrea recente innestata sopra una Cronica, e per cui dovetti continuare la cura per 15 giorni più che negli altri casi, ecc.

II. Stadio. — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decotti il mio male, mi giunsero le vostre pillole. L'infiammazione cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima; ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella seconda giornata andò diminuendo, cosicchè ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgermi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmene due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune.

Gocciolata cronica. — Sopra 24 individui affetti da goccia militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri dodici col sistema abituale e colle iniezioni di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 3 soli sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio, se non che quello delle cifre suesposte. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedi per le leggi vigenti, ed immorale è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc.

Stringimenti uretrali. — Nella mia non tenera età di 34 anni e sofferente per stringimenti per vecchie affezioni ho ricorso ai medici di qui or son due anni; fui a Firenze, a Milano da Crommelink, ed in ultimo mi spinsi sino a Parigi, dove consultai Neleton e Ricard, e me ne tornai qual era partito, sempre sofferente e coi sudore della morte ogni volta che dovevo mangiare, ed avendo consumato non so quante dozzine di minugie o candelle. Lessi sul *Pungolo* di costì l'annuncio delle vostre Pillole e mi portai subito alla Farmacia L. Scarpiotti a provvedermene. Oh! se le avessi conosciute prima, quanti tormenti e quante spese avrei risparmiato. Mentre vi scrivo mi trovo un poco stentatamente ancora ma senza dolori, e tutte le volte che ne ho voglia: sono rinato a nuova vita. Indelebile sarà la mia riconoscenza per voi, e venendo a Napoli la mia casa vi è aperta come ad un salvatore. Tutto vostro

Stringimenti uretrali. — Nella mia non tenera età di 34 anni e sofferente per stringimenti per vecchie affezioni ho ricorso ai medici di qui or son due anni; fui a Firenze, a Milano da Crommelink, ed in ultimo mi spinsi sino a Parigi, dove consultai Neleton e Ricard, e me ne tornai qual era partito, sempre sofferente e coi sudore della morte ogni volta che dovevo mangiare, ed avendo consumato non so quante dozzine di minugie o candelle. Lessi sul *Pungolo* di costì l'annuncio delle vostre Pillole e mi portai subito alla Farmacia L. Scarpiotti a provvedermene. Oh! se le avessi conosciute prima, quanti tormenti e quante spese avrei risparmiato. Mentre vi scrivo mi trovo un poco stentatamente ancora ma senza dolori, e tutte le volte che ne ho voglia: sono rinato a nuova vita. Indelebile sarà la mia riconoscenza per voi, e venendo a Napoli la mia casa vi è aperta come ad un salvatore. Tutto vostro

Fiori bianchi. — Il farmacista sig. D. Malatesta di qui mi disse lo scorso anno che fra le Specialità che escono dalla sua Farmacia hanvi le Pillole antigonorroiche, che Ella dice utili contro i Fiori bianchi; volli provarle su me stessa che da molti anni ero seccato da quest'incomodo e ne ottenni un effetto mirabile; estesi le mie esperienze su le mie clienti, e tutte se ne lodarono immensamente; aggiungendo che una signora già giudicata affetta da durezza Scirroso e che io stessa costatai, ebbe un tal vantaggio da questa cura, coll'uso dell'Acqua sedativa, che da due mesi essa si dice guarita. Perciò, e pel grande consumo che io posso fare delle sue Specialità desidererei ch' Ella le spedisse a me direttamente, dandomi quei vantaggi che è solito dare ai farmacisti.

In attesa di un riscontro le unisco il mio indirizzo e sono sua devotissima serva

PS. Sono soddisfattissima della sua Polvere di fiore di Riso, eccellente per bambini, invece della Cipria del Commercio, che spesso volte contiene del piombo, come mi fu detto, e che deve riuscire perniziosa sulla pelle delicata dei neonati. La di Lei polvere di Riso, rende molto morbida la pelle, distrugge le risipole prodotte dalle urine, ed è conveniente anche per il prezzo; cosicchè conviene anche per le toilette delle signore, poichè la pelle diventa bianca e morbidissima. Sa che noi donne ce ne intendiamo di queste cose.

DEPOSITI: — Si vende in Padova alla farmacia all'Università ed a quelle di Sani, Zanetti, Bernardi e Durer, Pertile, Francesconi, Gasparini ed al Magazzino di droghe Pianeri e Mauro. — Vicenza: Valeri, Maiolo, Segà e Della Vecchia. — Bassano: Fabris, Ghirardi e Baldassare. — Mira: Roberti Ferdinando. — Rovigo: Caffagnoli, Diego e Gambarotti. — Treviso: Zanetti, Millioni, Brivio, Zannini, De Faveri e Fratelli Bindoni. — Legnago: Valeri e Di Stefano. — Adria: Bruscaini Giuseppe. — Serravalle: De Marchi Francesco. — Badia: Bisaglia. — Este: Negri Evangelista.

Padova, 1874. Prem. Tip. Sacchetto

PUBBLICATO IL 1° FASCICOLO

DALLA

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

DELLA

Storia di Padova

DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI

NARRATA DAL

CAV. PR. GIUSEPPE CAPPELLETTI

DEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTÀ

L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno, distribuita in fascicoli al prezzo di

Ital. Lire **UNA** per fascicolo.

Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.

LIBRERIA C. MUES ET C.

Padova - Via dell'Università - Padova

ANGELO PROF. MESSEDLA

DELLA SCIENZA NELL' ETÀ NOSTRA

OSSIA

DEI CARATTERI E DELL' EFFICACIA DELL' ODIERNA CULTURA SCIENTIFICA

Discorso Inaugurale

letto nella R. Università di Padova il 23 Nov. 1873.

Padova 1874, Tipografia F. Sacchetto
it. Lire **2.**

NOVA PUBBLICAZIONE

della Prem. Tip. edit. SACCHETTO
IN PADOVA

Mannale
DI
APICOLTURA RAZIONALE

compilato da

GIOVANNI CANESTRINI

Prof. nella R. Università di Padova

con incisioni e tavole

Padova, 1874, in 12. - L. 2.50.

Vendibile presso i principali Librai di qui e fuori.

presso la prem. Tipografia-Editrice F. Sacchetto.

F. LUSSANA

Fisiologia dei Colori

Vol. V.

con incisioni intercalate nel testo

Presso i principali Librai

Saccardo Prof. P. A.

SOMMARIO

di un Corso di Botanica

Padova 1874, in 8. - it. L. **UNA**

presso i principali Librai